

## La fotografia diventa storia nei *Vicoli della Memoria*

di **Eliana Esposito**



//

*vicoli della memoria* è un libro del fotografo e artista Alain Volut di origine francese, trapiantato a Napoli nel 1990. Il suo lavoro fotografico si fa significativo quando con il suo occhio fotografico riesce

a mettere a nudo l'opera pittorica dell'artista francese Pignon-Ernest che dal 1988 al 1995 è intervenuto pittoricamente nei vicoli della città antica con i suoi dipinti-manifesto.

Alain Volut, con i suoi reportage fotografici crea il libro *I vicoli della memoria* che ci consente di storicizzare l'opera di Ernest Pignon-Ernest che porta nei muri fatiscanti dei vicoli napoletani la rappresentazione del dolore e della sofferenza dei corpi raffigurati in stile Caravaggio nella cornice della Napoli emarginata e indifferente.

Il fotografo Alain Volut salva il pittore impressionando le immagini dei suoi capolavori affissi per le strade sulla pellicola, destinati per loro stessa natura ad essere in un luogo temporaneo, non permanente.

L'opera di Pignon-Ernest è un vero manifesto artistico che abbandona le mani stesse dell'artista per essere da esse stesse riconsegnate alla vita della strada, l'arte perde il concetto di permanenza molto vissuta nel periodo classico e poi umanistico.

Alain Volut nelle sue fotografie sembra dirci: "focalizza l'immagine dei disegni mentre si sgretolano in frammenti".

Lascia alla fotografia fare il suo lavoro senza trascurare i dettagli e la memoria che difficilmente potrà essere cancellata, ma degnamente la fotografia, diviene cultura e storia.

**LABORATORIO DI FOTOGRAFIA AL GRENOBLE, IL COMPLESSO PROGETTO è IN RETE:**

In occasione del 25° anniversario del primo intervento di Ernest Pignon-Ernest nei vicoli di Napoli, il progetto del 3-9 marzo 2014 l'Istituto Francese di Napoli (in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti) si è proposto di ripensarne l'esperienza coinvolgendo gli abitanti del centro storico. L'obiettivo è quello di creare un'occasione di incontro e dialogo intorno al lavoro di Pignon-Ernest nella città che possa coinvolgere, con la presenza dell'artista e di importanti esponenti della cultura napoletana, le persone che un tempo ne vissero la comparsa nelle strade e i giovani di oggi. Il laboratorio unisce lezioni accademiche dei protagonisti e la mostra composta da una decina di scatti dei lavori napoletani di Pignon-Ernest realizzati dal fotografo francese Alain Volut e dagli elaborati di alcune classi di scuola superiore realizzati a partire dalle stesse fotografie. Si educa così a raccontare il rapporto tra la quotidianità dei vicoli napoletani e l'occhio della storia e dell'arte. Il lavoro delle classi è stato preparato dalla discussione delle riproduzioni delle foto realizzate da Alain Volut scelte per la mostra, perché i ragazzi inventino uno scritto (racconto o poesia) sulle immagini, con elaborazione individuale o collettiva.